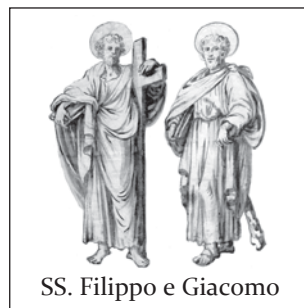




la Squilla

PARROCCHIA di CASTELLEONE

Numero 5-6/2026



SS. Filippo e Giacomo

“Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani” (2 Timoteo 1,6)

Giugno è tradizionalmente il mese delle ordinazioni sacerdotali. Quel sacramento, frutto della chiamata del Signore, con l'imposizione delle mani del Vescovo, attraverso il quale sono costituiti ministri di Dio quei giovani ritenuti idonei dopo un lungo cammino di formazione e di discernimento.

Sabato 6 giugno parteciperemo all'ordinazione di don Gabriele Donati, della parrocchia di Pandino, che lo scorso anno ha svolto il servizio nella nostra comunità. Insieme a lui saranno ordinati altri quattro giovani. Un dono grande per la nostra diocesi. Sono i preti destinati ad essere nelle parrocchie segno della cura del Signore verso tutti.

A giugno ricorderemo anche gli anniversari dei nostri sacerdoti.

Quest'anno in particolare le nostre comunità avranno la gioia di festeggiare i 60 anni da prete di don Giovanni. Insieme con lui altri due preti legati a Castelleone: don Mario Della Corna e don Luigi Parmigiani.

Un altro prete che ha svolto i suoi primi anni di ministero da noi festeggia i 50 anni: don Francesco Miti.

Anche don Maurizio ricorda un anniversario particolare, il 40°.

Ricordare gli anniversari dei sacerdoti ci invita a:

Ringraziare Dio per il dono inestimabile del sacerdozio ministeriale

Esprimere loro gratitudine per i lunghi anni di generoso servizio

Invocare per loro forza e salute per una rinnovata esperienza del dono ricevuto
Pregare il Signore perché altri giovani abbiano il coraggio di rispondere alla Sua chiamata.

Domenica 13 settembre, nella Messa al Santuario, avremo modo di fare festa insieme con loro e con loro pregare Gesù, il buon pastore, perché attraverso la loro umanità continuino ad essere guide compassionevoli del suo gregge.

Sotto lo sguardo benevolo di Maria, Madre della Misericordia.

Don Giambattista, parroco

*Lo Spirito del Signore è su di me,
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito m'ha mandato
ad annunciare agli uomini
un lieto messaggio di salvezza.*



giorno per giorno...

Domenica 5 APRILE, Pasqua di Resurrezione. **Lunedì 6**, Lunedì dell'Angelo, nella S. Messa delle 9,45 ricordo di don Massimo Morselli. **Domenica 12**, II domenica di Pasqua o della Divina Misericordia, nella giornata si è svolta la Festa di primavera della Scuola "Canossa" alla quale hanno partecipato le famiglie degli iscritti e degli ex alunni, gli amici e tutti coloro che si sentono legati alla Scuola. Nel pomeriggio, alle 15,30, in oratorio si è tenuta la Tombolata. Nella mattina di **sabato 18** è stato celebrato il sacramento del battesimo. Sabato 25, alle 9 è stata celebrata la S. Messa per l'Anniversario della Liberazione. **Venerdì 24** si è aperta la Festa di San Vittore che è continuata fino al 10 maggio. **Domenica 26**, IV domenica di Pasqua, nel pomeriggio è stato celebrato il sacramento del battesimo.

Venerdì 1 MAGGIO, San Giuseppe lavoratore, da **sabato 2** inizio della novena in Santuario. **Venerdì 1 e sabato 2**, gita dei Ministranti a Genova. **Domenica 3**, V domenica di Pasqua, sono stati ricordati i SS. Filippo e Giacomo, patroni della parrocchia; nel pomeriggio, alle 15,30, in oratorio si è tenuta la Tombolata. **Domenica 10**, VI domenica di Pasqua, memoria liturgica di San Vittore, alle 10,45, S. Messa solenne celebrata dal parroco, don Giambattista Piacentini, con la partecipazione della Schola Cantorum. **Lunedì 11**, 515° anniversario delle Apparizioni della Madonna della Misericordia, dopo la processione al Santuario, mons. Antonio Napolioni, vescovo di Cremona, ha presieduto la S. Messa delle 11. **Martedì 12**, alle 17,30, S. Messa di consolazione per anziani e ammalati. **Giovedì 14**, si è svolta la processione da Piazza Fondulo al Santuario e canto del Te Deum. **Venerdì 15**, presso l'oratorio si è tenuto lo spettacolo teatrale "Il potere della fantasia" del laboratorio teatrale Sifaseralab. **Domenica 17**, Ascensione del Signore, alle 17,30 S. Messa in Santuario, per gli Anniversari di matrimonio. Sempre domenica, si è tenuto il raduno ex-allievi di Don Bosco con la S. Messa a Santa Maria in Bressanoro e pranzo a Corte Madama. **Lunedì 18**, si è svolto in oratorio l'incontro "Una stanza per ricominciare", per presentare la Casa Famiglia S. Omobono. **Venerdì 22**, memoria di Santa Rita, alle 19 è stata celebrata la S. Messa alla cascina Serafina. Sempre venerdì, è iniziata la festa Ricomponiamo Corte e non solo, che continuerà anche sabato 23 e domenica 24. **Domenica 24**, Pentecoste, alle 9,45 S. Messa per il 40° della LATE.

11 maggio 2026

"Salve Regina, Madre di Misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra salve"



Come avviene da oltre cinque secoli, ogni 11 maggio, giorno anniversario delle apparizioni della Madonna a Domenica Zanenga, avvenute a Castelleone nel 1511, anche quest'anno, la comunità castelleonese si è recata in pellegrinaggio al Santuario dedicato a Maria. Dopo un momento di preghiera in Chiesa parrocchiale, una numerosa processione dei fedeli è partita dal centro della città verso la chiesa mariana, nonostante il giorno feriale e la mattina di un maggio poco primaverile non favorisse il pellegrinaggio, al quale hanno partecipato anche diversi ospiti della Fondazione G. Brunegni, accompagnati da familiari e volontari. I partecipanti alla processione sono stati accolti sul sagrato del Santuario dal saluto e dalla benedizione del vescovo, mons. Antonio, che ha poi presieduto la celebrazione della S. Messa solenne delle 11, con il vescovo emerito mons. Dante Lafranconi e la partecipazione di alcuni sacerdoti originari di Castelleone. All'inizio della S. Messa il sindaco Federico Marchesi, a nome dell'intera cittadinanza, ha offerto il cero alla Madonna.

Le lettere di san Paolo agli Efesini e il vangelo della visitazione di Luca, hanno guidato l'omelia del vescovo che ha iniziato con le prime parole di una delle più

antiche preghiere mariane, "Salve Regina, Madre di Misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra salve" e ha individuato il significato profondo di questi tre titoli attribuiti a Maria, individuandoli nel vangelo della visitazione. Vita: Maria ed Elisabetta con le loro maternità sono una dimostrazione della potenza di Dio e della potenza della vita. La misericordia non è un sentimento, non è una concessione di Dio, la misericordia è il figlio di Dio, Gesù, e Maria è madre di misericordia perché madre di Gesù e ci porta a lui. La vita è un dono come è affermato anche nella prima lettura.

Dolcezza: è una parola fuori moda e che ap-

partiene solo ai dolci o al cioccolato, ma la dolcezza di Dio non è caramellosa, ma è esigente e perciò onnipotente perché sgorga dalla croce del figlio, ai piedi della quale Maria continua a credere e a sperare. Speranza: nel Magnificat Maria fa l'elenco delle promesse del Signore: lui ha spiegato la potenza del suo braccio, lui ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; lui ha rovesciato i potenti dai troni, lui ha innalzato gli umili; lui ha ricolmato di beni gli affamati, lui ha rimandato i ricchi a mani vuote. È il modo con cui Dio si coinvolge appassionatamente alla storia umana e chiama anche noi a fare altrettanto, invita a rimboccare le maniche, ad andare incontro agli altri.

Perché la speranza ci fa lavorare operosamente per il regno di Dio nello stile del Vangelo che è lo stile di Gesù e di Maria che è stile e potenza di vita, di dolcezza e di speranza.

Prima della benedizione finale il parroco di Castelleone, don Giambattista Piacentini, ha ringraziato tutti coloro che hanno voluto vivere il momento condiviso di preghiera, il vescovo Dante, il vescovo Antonio per la loro presenza, tutti i sacerdoti che hanno esercitato il loro ministero a Castelleone o ne sono originari.

RENDICONTO PARROCCHIA 2025

ENTRATE

Interessi attivi _____	4.583
Affitti _____	32.937
Offerte raccolte in chiesa _____	60.968
Buste Pasqua e Natale _____	21.785
Altre offerte personali _____	37.666
Offerte per matrimoni, funerali... _____	14.960
Candele votive _____	21.937
Offerte chiese sussidiarie _____	42.282
Offerte benedizione famiglie _____	16.420
Varie _____	3.455
Offerte straord. per nuovo oratorio (compresa colletta terza domenica del mese) _____	31.941
Altre offerte straordinarie _____	42.050
Legati di culto _____	920
Collette diocesane _____	7.800
Contributi Comune per estate e oneri urb. _____	22.129
Contributo Polisportiva per rate mutuo _____	50.000
Contributo Santuario spese comuni _____	20.000
Totale entrate _____	431.833

USCITE

Manutenzione ordinaria fabbricati e arredi _____	40.484
Imposte, tasse, bolli, spese bancarie _____	34.398
Assicurazioni _____	10.682
Spese ordinarie per il culto _____	6.123
Spese utenze _____	27.708
Spese stampa e sussidi liturgici e catechistici _____	12.734
Compenso ai sacerdoti _____	9.360
Personale laico _____	26.825
Onorari consulenti _____	7.238
Contributo utenze oratorio e Cinema teatro _____	5.495
Contributo Ordinario Diocesano _____	7.112
Versamento collette diocesane _____	7.800
Adempimento legati di culto _____	920
Varie (servizi pastorali, liturgici...) _____	6.230
Rate ammortamento mutui _____	128.746
Rimborso prestito Santuario _____	20.000
Totale uscite _____	351.855

Avanzo 2025 = 79.978

Il rendiconto amministrativo della Parrocchia per l'anno 2025 chiude contabilmente con un significativo avanzo. Un avanzo a cui si è attinto nei primi mesi del 2026 per realizzare la nuova copertura del cineteatro Giovanni Paolo II con la rimozione delle lastre in eternit. Rispetto all'anno precedente a fronte di un calo delle offerte raccolte in chiesa e delle buste natalizie e pasquali fa riscontro un aumento di altre offerte ricorrenti

e di quelle ottenute in occasione della benedizione delle famiglie nelle case. Le feste tradizionali nelle frazioni hanno permesso di realizzare degli introiti per le chiese di Santa Maria in Bressanoro, di San Vittore, di Pradazzo e di San Rocco. Siamo riusciti anche quest'anno ad ottemperare l'impegno di restituzione delle rate del mutuo contratto per la costruzione del nuovo oratorio, ammontanti nel 2025 ad € 128.746.

Al 31 dicembre 2025 abbiamo un debito residuo verso la banca BPM di 901.823 Euro. Si sono conclusi nei primi mesi dell'anno 2025 i lavori di rifacimento completo delle coperture della chiesa di S. Giuseppe.

La spesa prevista di circa € 200.000 è stata ritoccata al rialzo per alcuni lavori imposti dalla Soprintendenza per altri 20.000 Euro circa.

Questa spesa non è evidenziata nel bilancio perché, oltre a un contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona di € 20.000, ad essa si è fatto fronte grazie alle disponibilità del ramo onlus della Parrocchia, quello che raccoglie i contributi del cinque per mille e le oblazioni deducibili. Nell'anno passato abbiamo avuto spese per la manutenzione ordinaria degli immobili relative al tetto della chiesa parrocchiale.

Così come si è provveduto all'acquisto di nuove macchine per la pulizia della chiesa. Il consiglio parrocchiale per gli affari economici nella seduta del 21 aprile 2026 ha approvato il rendiconto da presentare in Diocesi.

Un grazie a tutti coloro che con generosità, in svariate occasioni, contribuiscono alla manutenzione ordinaria di tutti i nostri immobili.

5 X mille PER LA TUA PARROCCHIA

Partecipa al risanamento e conservazione dei beni di valore storico ed artistico della tua Parrocchia, destinando il 5 per mille dell'IRPEF al

RAMO ETS

**PARROCCHIA DEI SANTI
FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI**

Basta firmare nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." e indicare il numero di Codice Fiscale della parrocchia:

83001790191

Chi non fa la dichiarazione dei redditi può ugualmente firmare negli appositi riquadri del **CUD** dove sono scritte le sopraindicate destinazioni.

Francesco mi guarda

“Mi guarda. Discretamente, ma non mi lascia. Il minore, il piccolino. Così si fa chiamare (...). Porta una domanda, terribile e meravigliosa. Me la mette in mano. È possibile una vita lieta? (...) Mi fissa anche mentre sto lavorando o sto prendendo un treno o un aereo e il mondo è in fiamme. Dice: la letizia, la vuoi?”

Con queste parole è iniziato l'incontro su, o meglio, CON san Francesco, che si è svolto il 28 marzo nella cappella dell'oratorio.

Lo abbiamo preparato con alcuni amici di Comunione e Liberazione e Azione Cattolica, dopo aver letto il libro del poeta Davide Rondoni “La ferita e la letizia”, che

tutto ai suoi occhi è segno di Dio. Forse, però, questo è ancora ammissibile, comprensibile. Francesco, invece, alza il tiro. Soffre per la malattia e per il dono doloroso delle stimmate e proprio in quel momento osa chiamare sorella perfino la sempre allontanata, la sempre rifiutata: la morte. Rondoni la immagina come una donna che racconta il suo incontro con Francesco: “il tuo canto mi ha sorpreso dove me ne stavo nascosta, in attesa di artigliarti. Era bello, quel canto che sentivo: il Sole, le stelle, il vento. Anche a me a volte piace il vento. E mi stavo quasi commuovendo per quel tuo canto finale, sospirato e dettato ai tuoi. E no, non mi



non racconta la biografia del santo, bensì cerca di dialogare con lui lasciandosi interpellare nel profondo.

Letizia, povertà, chiamata, umiltà, fraternità, pace, morte: queste le parole che ci hanno guidato nella lettura e nella preparazione del gesto. Sarebbe riduttivo riassumere in poche righe il contenuto del nostro lavoro, che non si è limitato alla mera preparazione dell'incontro in sé, ma ha generato un'amicizia e una fraternità che solo la fede di Francesco, a distanza di 800 anni, poteva suscitare. Una presenza più che mai viva.

Alcuni spunti in particolare ci hanno colpito, toccato e accompagnato, anche nelle pieghe più “normali” e più nascoste del nostro quotidiano:

“La vera povertà è amare senza la pretesa di possedere. Perché nulla è “mio”. Né un figlio né l'aria né un amante. Né il tempo. Né la mia vita. (...) A cosa dedicare il proprio cuore, senza pretesa di possesso? Chi amare immensamente?”.

Francesco ha allargato continuamente il cuore e ci fa desiderare di imparare da lui. Sappiamo bene che nel Cantico chiama tutte le creature sorelle e fratelli, perché

aspettavo che in quel canto così bello, tra Sole, Luna, vento, stelle preziose e clarite e belle parlasse anche di me. Di me la morte, Sorella. Sorella?! Pochi hanno il coraggio di citarmi, se ne vergognano, hanno timore e tu hai detto “Sorella”. Cosa mi hai fatto, Francesco, dove ti ha portato il viaggio, come hai avuto l'umiltà, o chiamatelo coraggio, di guardarmi così, di chiamarmi con il nome per te più caro al mondo, fratello sorella, frate e sora, (...) come chiamavi pure lei, Chiara. (...)”.

Alle parole abbiamo accostato alcuni canti e le immagini di Giotto, Cimabue, Beato Angelico, per cogliere particolari che ci aiutassero a immedesimarci con i fatti salienti della vita di Francesco.

Non è stata una lezione, ma, nel silenzio e nell'attenzione che si è creata, Francesco ha toccato i nostri cuori, ci ha parlato e ha lasciato trasparire il suo grande Amore. L'unico Amore che ci unisce e ci rende fratelli, noi, così diversi, ciascuno con la propria storia, ma tutti chiamati.

Il 23 giugno lo scrittore Davide Rondoni verrà a Castelleone a presentare il libro da cui sono state tratte le letture.

“Gli amici di CL & AC”



Issimi AC & settimana comunitaria

La settimana comunitaria, organizzata dall'Azione Cattolica, è stata una buona occasione per noi ragazzi delle superiori di imparare a collaborare tra di noi e mettere a confronto le nostre caratteristiche, tutte diverse tra loro.

Con l'aiuto degli educatori abbiamo alternato momenti di divertimento a riflessioni sui sette peccati capitali, tema principale della settimana. È stata un'occasione per crescere e capire che, nonostante le diversità, si può convivere insieme con comprensione e serenità.

Da questa esperienza mi porto a casa una conoscenza più profonda di alcune persone, che ora posso considerare amici.

Vera



18-19 APRILE 2026
"2 GIORNI di SPIRITUALITÀ
per IL GRUPPO ADULTI di AC"



Li prese in disparte

Due sole giornate, una 24h. piena e intensa, ma allo stesso tempo pacificante, alla ricerca della nostra identità, che ci gonfia le vele nel mare della vita. Una piccola comitiva capitanata dal Briga parte dalla pianura verso la zona collinare di Cazzago S. Martino al Centro Oreb "Santa Maria dell'Arco".

Si tratta del consueto ritiro per "stare con Lui, per lasciare irradiare la nostra quotidianità dalla Luce del Padre". Il vangelo che ha accompagnato, quest'anno, il nostro gruppo di AC è il brano della TRASFIGURAZIONE: stare con Lui per stare con gli altri. La scoperta del luogo ci ha lasciati piacevolmente stupiti per la bellezza del posto attorniato dalle terre di Franciacorta e per l'accoglienza delle Oblate che gestiscono la casa. Nella serata, accompagnati dalla lode cosmica di San Francesco, immersi nel cielo stellato di Cimabue siamo saliti sul Tabor per ritrovare una spiritualità legata fedelmente alla vita, attraverso la Luce del Risorto. Le parole di Don Gianbattista ci hanno indicato a come rendere un "solito incontro" in un nuovo incontro, come era successo ai discepoli di Emmaus, dando una dimensione di speranza al nostro tran tran quotidiano.

Il momento della Messa ha rappresentato la gioia dello stare tra noi, con la sua Parola e con il suo Pane spezzato. Il tema dell'incontro ha toccato diversi aspetti: la relazione conflittuale con se stessi, con gli altri, in famiglia, nella comunità e l'esperienza negativa vissuta da S. Paolo nella piccola comunità di Corinto (2 Cor. 1, 1-11) ci ha aiutato ad affrontare con uno sguardo nuovo le fatiche, i dolori e le fragilità del nostro vivere quotidiano.

Solo attraverso la fiducia negli altri, intrisa di gentilezza si possono rigenerare le nostre fragilità, i nostri conflitti per una fraternità nuova. Ecco che ci affiorano alla mente le parole consolanti dell'amico Dante che trasmetteva a tutti grande fiducia nella vita e negli altri: AFFIDARSI A DIO PER RITROVARE SPERANZA e RICOMINCIARE SEMPRE!

Agnese e Giuseppe

Un incontro che scalda il Cuore

C'erano il profumo della cena condivisa e il clima vivace dei grandi incontri, lo scorso lunedì 27 aprile, nel salone parrocchiale. Ma a rendere la serata davvero speciale è stata la presenza di Fra Paolo Boldrini, Francescano Rinnovato, che ha fatto tappa a Castelleone per incontrare i nostri giovani e il gruppo missionario. Attraverso le sue parole, la tavolata si è trasformata in un viaggio lungo una vita intera spesa al servizio del Vangelo e dei "piccoli" del Regno.

Tra Corleone e la Tanzania Fra Paolo ha ripercorso le tappe della sua vocazione, portandoci indietro agli anni difficili in Sicilia.

trascorsi a Pomerini, sull'altipiano, in Tanzania. Qui, nel suo ministero di diacono, Fra Paolo incarna il volto di una Chiesa che si fa "prossimo" attraverso quella che lui chiama semplicemente la "mensa". Accogliere la povertà a Pomerini, non si tratta solo di cibo, ma di un'accoglienza a 360 gradi delle fragilità di quel popolo; la Sanità con l'assistenza instancabile e ai malati di AIDS.

Le Piaghe Sociali: il contrasto all'alcolismo, una sfida che devasta intere famiglie.

L'Istruzione: l'impegno per garantire un futuro ai bambini attraverso la scuola.

Ascoltare Fra Paolo, tra un boccone e l'al-



È stato Maestro dei Novizi a Corleone proprio durante gli anni più cruenti della guerra di mafia: un servizio di formazione umana e spirituale in un contesto ferito, dove testimoniare la pace era un atto di coraggio quotidiano.

Ma il cuore del suo racconto si è poi spostato in Africa, gli ultimi trent'anni, li ha

tro, ci ha ricordato che la missione non è un concetto astratto o lontano, ma un farsi pane spezzato per gli altri. La sua umiltà e la sua gioia serena hanno lasciato un segno profondo nei ragazzi e in tutti i presenti, stimolando il gruppo missionario a continuare con rinnovato vigore il sostegno a queste realtà.



Festa di Primavera

Un prato verde, “I dossi di Castelleone”, centinaia di fazzolettoni colorati e un messaggio potente: “Nessuno viene lasciato indietro o dimenticato”. Nei giorni 19 e 20 aprile scorsi, i Lupetti della Zona Cremona-Lodi si sono ritrovati a Castelleone per la consueta Festa di Primavera, quest’anno ispirata alle avventure di Lilo & Stitch.

L’evento ha trasformato il borgo in un grande laboratorio di fraternità, dove il tema dell’accoglienza della diversità e l’impegno per la pace nel mondo sono stati il filo conduttore di giochi, riflessioni e preghiere.

Le attività sono iniziate sabato pomeriggio, immergendo i bambini nell’atmosfera hawaiana del celebre film Disney. Attraverso il gioco, i Lupetti hanno esplorato il concetto di “Ohana” (famiglia), imparando che l’altro - anche quando sembra un “alieno” o è profondamente diverso da noi - non è una minaccia, ma una ricchezza da scoprire. La serata è stata un crescendo di entusiasmo, tra canti e condivisione, gettando le basi per un impegno concreto che



è fiorito nella giornata di domenica.

Il momento culminante del weekend è stata la Santa Messa domenicale, celebrata alla presenza degli Assistenti Ecclesiastici di Zona. Un’eucaristia vissuta con lo stile scout: gioiosa, partecipata e ricca di segni. Particolarmente significativa la presenza del Sindaco di Castelleone, che ha voluto ringraziare pubblicamente il gruppo scout locale per l’instancabile servizio educativo sul territorio. Il primo cittadino ha sottolineato con orgoglio la vocazione all’accoglienza del Comune, ricordando come la collaborazione tra le diverse realtà cittadine sia il segreto per una comunità coesa e aperta.

I simboli: fiori, pace e identità.

Durante l’offertorio, i Lupetti hanno portato all’altare alcuni simboli densi di significato, frutti del lavoro e delle riflessioni

del weekend:

- la Bandiera della Pace: per ricordare che i piccoli gesti quotidiani sono i mattoni di un mondo senza conflitti;
- un cesto con i Fazzolettoni: simbolo delle diverse provenienze (Cremona e Lodi) che si intrecciano in un’unica grande famiglia scout;
- una ghirlanda di fiori: l’iconico segno dell’accoglienza hawaiana, per dire “benvenuto” a chiunque incroci il nostro cammino.

I bambini sono ripartiti verso le proprie case con uno zaino pieno di emozioni e, soprattutto, con un compito importante: scegliere attivamente la pace. L’invito finale dei capi e degli assistenti è stato chiaro: accogliere gli altri per far “fiorire” il mondo attraverso le piccole, grandi Buone Azioni quotidiane.

Battesimi 4 aprile



Foto: Pathos Studio

Battesimi 18 aprile



Gocce di pioggia

Era un pomeriggio piovoso e una donna stava guidando la sua auto dopo aver recuperato il figlio dal catechismo, facendo particolare attenzione poiché la strada era bagnata e scivolosa.

All’improvviso il figlio, seduto sul sedile accanto, disse:

“Mamma, mi è venuta in mente una cosa...”

La donna era curiosa di sapere quello che aveva scoperto con la sua testolina il bambino di sette anni:

“Cosa hai pensato?”

“La pioggia,” disse il bambino “si posa sul vetro e il tergicristallo la spazza via... come Dio spazza via i nostri peccati”

Superato lo stupore, la mamma chiese: “Hai notato però che la pioggia continua a cadere? Cosa significa?”

Il bambino non esitò un attimo a rispondere:

“Noi continuiamo a peccare, ma Dio continua a perdonarci”.

Brano ispirato a un racconto
di Bruno Ferrero
e adattato per La Squilla - MK

ANAGRAFE PARROCCHIALE

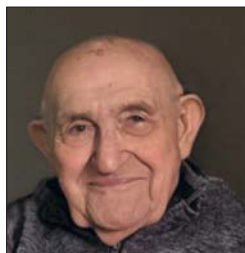
Nati a vita nuova

4. Duchini Alessandro di Andrea e Grassini Daniela
5. Marchesi Serena di Michele e Bolzoni Silvia
6. Spinelli Ginevra di Carlo e Vallicella Licia
7. Spinelli Carelli Raffaello di Stefano e Carelli Vanessa
8. Meleqi Atnan (Eddy) di Abedin e Myrto Sade
9. Meleqi Nathan di Atnan e Cuocci Donata
10. Meleqi Nihal (Daniela) di Atnan e Cuocci Donata
11. Meleqi Nolhan (Pietro) di Atnan e Cuocci Donata
12. Chiodo Mariavittoria di Alberto e Luccini Letizia
13. Giulini Eva (Noemi) di Massimiliano e Risi Giorgia
14. Mascolo Diego di Alessio e Mori Alessia
15. Vailati Izabel di Andrea e Marin Maria Madalina

Tornati alla casa del Padre



26. Bettinelli Serafina, anni 85



27. Belli Teresio, anni 100



40. Gazzoni Ave, anni 93



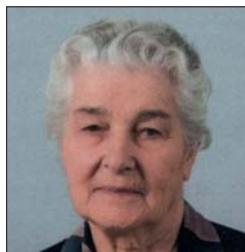
28. Belviolandi Giuliana, anni 99



29. Maruti Alba, anni 83



30. Saragni Angelo Elia, anni 87



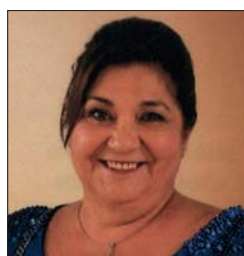
31. Rastelli Rosina, anni 99



32. Milanese Carlo, anni 90



33. Cavalli Cecilia, anni 61



34. Artuso Margherita, anni 66



35. Bellani Tiziano Saverio, anni 71



36. Simone Giuseppe, anni 80



37. Corbani Dante Luigi, anni 63



38. Zaniboni Carolina, anni 85



39. Bertoli Jole, anni 94

CUORE di CASTELLEONE

PARROCCHIA - Moglie e figli in memoria di Giacomo Martelli 50 - Paola Boffelli 200 - In memoria di Palmira Ronchetti 150 - I familiari in memoria di Domenico Stefanoni 200 - Offerta comunione ammalati e anziani marzo 420 - NN 300 - Battesimi marzo 200 + aprile 850 - NN 480 - Cassetta defunti aprile 35 + maggio 105 - In memoria di Giuliana Belviolandi 120 - Benedizione famiglie marzo 85 + aprile 615 + maggio 170 - I familiari in memoria di Rosina Rastelli 500 - In occasione 50° anniversario matrimonio 400 - In memoria di Serafino 100 - Offerte per comunioni e benedizioni 150 - Paola Boffelli in memoria del marito Piercarlo 200 - I familiari in memoria di Cecilia Cavalli 100 - I familiari in memoria di Carlo Milanese 100 - NN 250 - Con amore ricordiamo Tiziano: i familiari 500 - NN 575 - Avanzo gita ad Asti e Castelnovo don Bosco 550 - Gruppo "Giorno dell'ascolto" di via Chiosi ricorda Dante 55 - NN 150.

CERI SANTISSIMO - Cassetta chiesa aprile 5. **SOBRIETA' PER LA SOLIDARIETA'** - Cassetta chiesa marzo 210 + aprile 110 - maggio 325. **CHIESA DI SAN VITTORE** - Per festa di com-

PARROCCHIA di CORTE MADAMA

MESE DI MAGGIO

Venerdì 29 - Chiusura del mese di maggio presso cascina Mirabello - Ore 20,15 Rosario a cui segue la S. Messa.

Tour Sicilia occidentale

18 - 21 settembre 2026

(Palermo - Cefalù - Agrigento Valle dei Templi - Selinunte - Mazara del Vallo - Trapani - Segesta - Monreale)

Informazioni, programma e iscrizioni con versamento acconto presso Agenzia Terminal 1 (Via Garibaldi 6) **entro il 30 maggio**

MESE DI GIUGNO

Domenica 7 - Santissimo Corpo e Sangue di Cristo - Ore 10,30: S. Messa solenne in chiesa parrocchiale

Venerdì 12 - Sacratissimo Cuore di Gesù - Ore 17,30: esposizione dell'Eucaristia e adorazione personale (San Rocco) - Ore 20,15: S. Messa e processione del Corpus Domini (San Rocco) *N.B. È sospesa la Santa Messa di giovedì 11 giugno*

Giovedì 4 - 18 - Ore 20,15: S. Messa in San Rocco

Giovedì 25 - Ore 20,15: S. Messa al cimitero

MESE DI LUGLIO

Giovedì 2 - 9 - 16 - 23 - Ore 20,15: S. Messa in San Rocco

Giovedì 30 - Ore 20,15 S. Messa al Cimitero

pleanno marzo 40 - Per ritiro spirituale Sesto Cremonese 70 - Per Battesimo Alessandro 100 - Settimana Comunit. Capi Scout Castelleone 200 - In memoria di Gino Bellani 100 - I familiari in memoria di Julie Di Segni 100 - Bambini Prima Comunione Madignano 40.

CHIESA DI SAN GIUSEPPE - La moglie e i figli in memoria di Giacomo Martelli 50.

ORATORIO - Cassetta chiesa marzo 30 + aprile 35 + maggio 15 - Rita, Franco e Maria Stefanoni in memoria di Carlo Milanese 50.

SANTUARIO - Oreste Campari 100 - Angela e Angelo in occasione 50° anniversario matrimonio 300 - E.G. 3.000.

CARITAS - CAAV - NN 50 - NN 50.

MISSIONI - Cassetta chiesa 75.

FONDAZIONE G. BRUNENGHI - A.F.F.G.M.V. 300 - NN in memoria della cara Elisa 100 - NN in memoria del caro Carlo Milanese 50 - Laura e Angelo in ricordo del caro Tiziano 500 - NN in memoria della cara Elisa Negri 100 - NN in memoria della cara Elisa Negri 155 - I famigliari in ricordo di Tiziano 1.875,50.

AGENDA

ORARI Ss. MESSE

FESTIVE

Ore 17,30 (sabato) Santuario
Ore 18,00 (sabato) Chiesa parrocchiale
Ore 7,30 Chiesa parrocchiale
Ore 9,00 S. Maria in Bressanoro
Ore 9,30 Brunenghi
Ore 9,45 Chiesa parrocchiale
Ore 10,00 Santuario
Ore 10,45 San Vittore
Ore 11,00 Chiesa parrocchiale
Ore 17,30 Santuario
Ore 18,00 Chiesa parrocchiale

FERIALI

Ore 9,00 Chiesa parrocchiale
Ore 16,30 Rosario (Santuario)
Ore 17,00 Santuario
Ore 18,00 Chiesa parrocchiale

NUMERI TELEFONO

Ufficio parrocchiale 0374 58118
Parroco Don Giambattista 0374 58118 (int. 2)
Don Giovanni 0374 58118 (int. 3)
338 2780328
Don Maurizio 391 3227740
Vita Comune dei preti 0374 58118 (int. 5)
Don Matteo 0374 58118 (int. 6)
339 8176326
Bar oratorio 0374 58118 (int. 7)
Don Renato 339 8252786
Chiesa S.M. Bressanoro 389 6346032
Scuola Canossa 0372 1920122
Fondazione Brunenghi 0374 354311
CUP 0374 354340

parrocc.castelleone@libero.it
www.parrocchiadicastelleone.it

MpV - CAAV - ACLI

Movimento per la Vita (MpV)

- Venerdì dalle 18 alle 19

Centro di Ascolto e di Aiuto alla Vita

- Giovedì 15,30 - 17,30
- Ritiro indumenti tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
- Distribuzione indumenti il primo lunedì di ogni mese dalle ore 9,30 alle ore 11,30
- Distribuzione alimenti (su appuntamento)

ACLI Servizi - CAF

Tel. 0374 033470 - 0372 800411

- Lunedì: 8,30 - 12,30 / 14,30 - 18,30
 - Mercoledì: 8,30 - 16,30 (continuato)
 - Giovedì: 8,30 - 12,30 / 14,30 - 18,30
 - Sabato: 8,30 - 12,30 (I e III del mese)
- In campagna fiscale da metà marzo a metà luglio TUTTI I SABATO MATTINA
- Patronato: giovedì: 9 - 13 (I e III del mese)

N. 354 Registro Stampa del Tribunale di Cremona del 31.03.2000
Direttore Responsabile: Eugenio Clerici
Redazione: don Matteo Alberti, Maria Chiara Carniti, Mauro Kalb, Giulia Malfasi, don Giambattista Piacentini, Monica Valcarenghi
Numero chiuso in tipografia il 20/05/2026
Tiratura del n. 5-6: 4.000 copie
Stampa: Malfasi A. & C. - Castelleone (CR)

Nuova illuminazione del Santuario

Negli ultimi mesi è stato eseguito un profondo intervento di rifacimento dell'illuminazione del nostro Santuario, eseguito in accordo con la sovrintendenza. Gli incendi occorsi negli ultimi anni, seppur risolti tempestivamente, hanno portato a degli interventi in emergenza che hanno compromesso la funzionalità dell'impianto elettrico.

In modo particolare l'illuminazione non risultava più adatta né alla valorizzazione delle opere contenute nella struttura, né alle esigenze di culto per le celebrazioni che si svolgono nel Santuario. La soluzione progettuale proposta ha previsto la sostituzione completa dei corpi illuminanti interni con lampade a tecnologia led più performanti, con un sistema di controllo e gestione della luce in grado di regolare l'intensità luminosa.

Le nuove tecnologie LED permettono la realizzazione di ottiche più performanti in funzione di ciò che si vuole illuminare. Rispetto all'impianto preesistente, l'illuminazione installata è decisamente migliore ed adatta alla valorizzazione di ogni singolo particolare. Inoltre, il sistema di comando della tecnologia LED consente una migliore gestione generale dell'impianto, in funzione delle diverse esigenze di culto: con accensioni parzializzate o regolate, con una migliore illuminazione delle opere artistiche. Questo porta anche un risparmio energetico rispetto all'impianto precedente.

L'intervento è stato molto importante sia dal punto di vista tecnico che culturale, in funzione della conservazione del bene. Tuttavia, la motivazione principale che ha mosso la progettazione è stata quella di rendere sempre più bello uno dei luoghi di culto più cari ai castelleonesi. Le generazioni passate, nonostante la scarsità di mezzi e la loro povertà, hanno sempre tentato di abbellire i "nostri" luoghi di preghiera; non per solo vanto ma con una



profonda fede verso il mistero in essi celebrato e da essi testimoniato.

Sapevano, infatti, che la bellezza non è una qualità astratta o fine a sé stessa ma è necessaria all'animo umano; senza di essa l'uomo cade nella disperazione. Per questo è necessario che i luoghi di culto non siano vissuti semplicemente come un museo. È importante che siano luoghi belli, accoglienti, dove vi risuonino canti e liturgie ben curate.

In questa atmosfera l'uomo può tornare a sentire la nostalgia di Dio e può aprire il cuore alla sua Parola. La progettazione dell'intervento è stata eseguita dalla società di ingegneria SAIN SPA di Rottofreno (PC) www.saind.it a firma del Per. Ind. Andrea Mazza e dell'arch. Giuseppe Reynaud. L'installazione è stata realizzata dalla ditta Eplant s.r.l. di Assago (MI) con assistenze edili per la protezione dei pavimenti eseguite dalla ditta Cimaschi Costruzioni di Castelleone.

A.M.

Battesimi 26 aprile



Foto: Pathos Studio